

## **Trinità d'Agultu, *lavori in corso***

Scrivo questa lettera perché da quattro anni a questa parte il mio paese, Trinità d'Agultu, si trova in condizioni pressoché disastrose. Studiavo ancora al liceo quando sono iniziati i lavori per il rifacimento della rete idrica, ora ho quasi 22 anni e ho visto aprire cantieri su cantieri lungo le strade, che col tempo sembrano assomigliare sempre di più alla superficie della Luna, così piena di crateri.

Ho visto sventrare le strade due, tre volte sempre nello stesso punto: gli scavi vengono fatti, e poi coperti con della terra. La pioggia porta via tutto, lasciando solo buche e un mare di fango; alla fine – quando troppe macchine hanno rischiato di distruggersi – ci si decide a mettere almeno un po' di cemento. Magra consolazione, dato che quel cemento durerà un paio di mesi al massimo, fino ai prossimi lavori. Anche perché capita che le tubature appena sostituite stiano già perdendo il giorno successivo alla conclusione del lavoro. Il risultato è un paese rattoppato, come un vecchio vestito malconcio.

Poi un giorno sembra che le cose stiano finalmente migliorando: c'erano le elezioni comunali, a maggio dell'anno scorso, e nella via centrale sono comparse le macchine asfaltatrici. Incredibile ma vero, il giorno prima dell'andata alle urne, la strada principale era tutta asfaltata!

Provate a farci un giro adesso... se riuscite a schivare i fossi e non trovate la strada bloccata dall'ennesimo cantiere, e sempre se non uscite di strada per via della terra che c'è dappertutto, fatemi sapere cosa ne pensate!

Vorrei tanto sapere quando arriverà il giorno in cui potremo rivedere il nostro paese in condizioni decenti. Non sarà che dovremo aspettare il giorno prima delle prossime elezioni comunali?

*Gianpiero Addis*